



Ai Docenti
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
Al sito internet dell'Istituto

Oggetto: Misure generali di contenimento epidemia COVID-19

VISTO il Protocollo del Comitato Scolastico per l'emergenza COVID-19, del 29 aprile 2020;

TENUTO CONTO dell'esigenza di informare docenti e personale scolastico in merito all'osservanza delle disposizioni del suddetto Protocollo, atte a garantire il regolare svolgimento delle attività lavorative, in osservanza delle misure precauzionali di contenimento e contrasto del rischio di epidemia di COVID-19;

CONSIDERATA la necessità di tutelare la salute della comunità educante (dirigenti, docenti, personale A.T.A.) nel pieno rispetto del principio di precauzione;

si riportano di seguito le necessarie misure di prevenzione e protezione atte a contrastare e/o a contenere la diffusione del virus Covid-19 in ambiente scolastico in vista dell'incremento delle attività indifferibili.

Misure per la pulizia e la igienizzazione

1. I collaboratori scolastici dovranno assicurare una pulizia quotidiana, attenta e approfondita, dei locali più frequentati, compresi ingresso, corridoi, bagni, uffici di segreteria.
2. La pulizia approfondita con detergente neutro di superfici in locali generali (ovvero dei locali che non sono stati frequentati da un caso sospetto o confermato di COVID-19) è una misura ritenuta sufficiente nel contesto scolastico e non sono richieste ulteriori procedure di disinfezione.
3. Nella pulizia approfondita si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie delle porte (ivi compresi i maniglioni antipánico) e delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, servizi igienici, lavandini e rubinetteria dei sanitari, pulsanti dell'ascensore e delle stampanti. Detto intervento sarà effettuato utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, possibilmente di colore differente, in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con una soluzione di alcool etilico

con una percentuale minima del 70% v/v e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

- Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette).
- Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria indoor.
- Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.

PULIZIA DELLE SUPERFICI E DEI PAVIMENTI

- Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, come è stato già detto si possono utilizzare sia **disinfettanti a base alcolica** sia **prodotti a base di cloro** (es. l'ipoclorito di sodio).
- La **percentuale di cloro attivo** in grado di eliminare il virus senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio è lo **0,1%** in cloro attivo per la maggior parte delle superfici.
- Anche per la **disinfezione dei pavimenti** si possono usare prodotti a base di **cloro attivo**. Si consiglia in particolare prima della detersione di passarli con un panno umidito con acqua e sapone per una prima rimozione dello sporco più superficiale.

Vediamo nel dettaglio le giuste diluizioni dei prodotti.

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5-10% di contenuto di cloro. Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura. Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 100 ml di prodotto (al 5%) in 4900 millilitri di acqua

oppure

- 50 ml di prodotto (al 5%) in 2450 millilitri di acqua

PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- Per i servizi igienici (gabinetto e lavandini che devono essere igienizzati quotidianamente e/o dopo il loro utilizzo) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%.
- Anche in questo caso va letta bene l'etichetta del prodotto prima di diluirlo in acqua per ottenere la giusta proporzione.
- Ecco degli esempi.

Prodotti a base di cloro come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo

Se si utilizza un prodotto con cloro al 5% (es: comune candeggina o varechina) per ottenere la giusta percentuale dello 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

- 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua

oppure

- 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua

oppure

- 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua

4. Nel caso in cui alcuni singoli ambienti di lavoro siano dotati di sistemi di climatizzazione è opportuno pulire regolarmente i filtri dell'aria in base al numero di lavoratori presenti nel singolo ambiente: ogni quattro settimane nel caso di singolo lavoratore (sempre lo stesso), in tutti gli altri casi ogni settimana. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.
5. Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).
6. In più punti dell'edificio scolastico, in particolare in corrispondenza dell'ingresso all'edificio scolastico, negli uffici, in corrispondenza dell'accesso ai bagni saranno posizionati prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) per permettere l'igiene frequente delle mani.

Misure organizzative

1. Saranno rafforzate tutte le misure di igiene già richiamate e va altresì attuata la procedura del controllo della temperatura corporea sui lavoratori e su tutti coloro che avranno accesso all'edificio scolastico, secondo le modalità di cui ai vigenti Protocolli Sanitari.
2. In alternativa alla rilevazione della temperatura, quale misura di prevenzione, si dovrà compilare l'autocertificazione in cui dichiarare:
 - di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C nella data di presentazione della dichiarazione e nei tre giorni precedenti;
 - di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Organizzazione dei locali scolastici e misure di prevenzione per lo svolgimento dell'esame

1. L'utilizzo dei servizi igienici è consentito ad una sola persona alla volta.
2. Tenere le finestre dei bagni sempre aperte per tutta la durata delle attività lavorative.
3. La scuola fornirà quotidianamente al personale scolastico una mascherina chirurgica che gli stessi dovranno indossare durante la loro permanenza negli spazi scolastici comuni con impossibilità di mantenimento del dovuto distanziamento.
4. Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione.

5. Praticando una corretta igienizzazione delle mani non è necessario l'uso di guanti.

Gestione dei lavoratori fragili

1. In riferimento all'adozione di misure specifiche per i lavoratori nell'ottica del contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e di tutela dei lavoratori "fragili" resta fermo, in primo luogo, il ruolo primario dei Medici di Medicina Generale (Medico curante e/o di famiglia) nel supportare tale percorso valutativo e pertanto, **nei casi in cui il Medico curante avesse già rilasciato la propria certificazione, risulta non necessario ogni altro intervento del Medico competente.**
2. Conseguentemente, **i lavoratori che si riconoscano affetti dalle patologie riconducibili ai casi di cui al citato DPCM 8 marzo 2020, devono avvisare il proprio Medico curante, anche in virtù della sua facoltà di assegnare alle condizioni in argomento specifici codici diagnostici, che provvederà a lasciare i certificati dovuti** (in questi casi di specie, l'INPS accetta certificati di malattia contrassegnati con il codice V07.0 - persone con necessità di isolamento, altri rischi potenziali di malattie e misure profilattiche - e oltre al suddetto codice andrà specificata in campo diagnosi, da parte del Medico curante, la patologia cronica associata o la causa di immunodepressione; rimane il codice V29.0 in caso di quarantena, isolamento fiduciario, febbre con sospetto di coronavirus).
3. **In assenza di certificati medici o in caso di impossibilità a contattare il proprio Medico curante,** i lavoratori possono esercitare la facoltà di richiedere la sorveglianza sanitaria al Medico competente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo n. 81/08. La richiesta deve sempre essere indirizzata al Dirigente Scolastico che provvederà a trasmetterla al Medico competente, con il quale concorderà le modalità per l'espletamento della visita medica.

Il Dirigente Scolastico

Lucia Lenoci

(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c.2 D. Lgs 39/93)